

Direzione ed Amministrazione presso
Circolo Democratico Costituzionale

Plazza Aguselli 2, 1801
Palazzo Proprio

IL CITTADINO

Periodico

Quindicinale

Liberali

UNA GOPIA CENT, IO

ABBONAMENTI :

ANNO L. 3

Semestre e Trimestre in proporzione

Rivolgersi all'Amministrazione, Piazza Aguselli, 2

CESENA, 21 aprile 1918.

ANNO XXX — N. 8

Le inserzioni si ricevono presso

TIPOGRAFIA BIASINI & C. ATI
Piazza Vitt. Emanuele - CESENA

Conto corr. con la Posta

I tedeschi non devono, non possono vincere

No, i tedeschi non devono e non possono vincere! I loro metodi di guerra sono selvaggi, mai sentiti, al di fuori del mondo e della storia. Non devono prevalere! Essi calpestanto tutto quanto di più sacro, di più civile, di più bello aveva la vita. I bambini, i malati, i vecchi, le donne, sono preda barbarica per loro! I monumenti, le case private, le chiese sono i bersagli più graditi alle loro artiglierie!

Un gingillo di ferocia

No, i tedeschi hanno infamato il mondo. Essi, ancor oggi sono incorreggibili. La gloriosa meravigliosa cattedrale di Reims è ancora il gingillo della ferocia tedesca. Sentite oggi una nuova e più alta e più commovente protesta del Cardinale arcivescovo di Reims.

« Non vi è e non vi è mai stato dopo l'ingresso dei tedeschi a Reims, 4 settembre 1914, alcun posto d'osservazione ottico e radiotelegrafico nè alcun impianto di uso militare sulla Cattedrale. Ciò che fu potuto prendere in questi ultimi tempi per un posto ottico sono alcuni operai impiegati in certi lavori di conservazione.

Fino a primavera dell'anno scorso nessuna misura di protezione o di conservazione della Cattedrale, della sua decorazione esterna o del suo ammobigliamento fisso era stata presa, precisamente per non dare pretesto all'artiglieria avversaria di tirare sull'edificio, e per non esporre la vita degli operai. »

Le misure di conservazione

« Ma avendo i bombardamenti dell'Aprile 1917 cagionato i più gravi danni alle volte e alle finestre del monumento, il pubblico e i visitatori stranieri si mostrarono meravigliati che non fosse stata presa alcuna disposizione per salvarla dalla rovina cioè che rimaneva ancora delle vetrate e dei quadri della Cattedrale. Per soddisfare l'opinione pubblica gli architetti decisero di prendere alcune misure di conservazione, sperando che l'avversario, il quale poteva facilmente rendersi conto dello scopo e della natura dei lavori, non se ne adombrerebbe, essendo ben risolti ad arrestarli se i fatti venissero a dimostrare che non era possibile continuarli senza esporre l'edificio e gli uomini ai colpi dell'avversario.

I tedeschi mentiscono!

Così dal maggio 1917 lentamente, a poco a poco, a causa del piccolo numero di operai, l'architetto ha fatto discendere

i frammenti delle vetrate artistiche del XIII e XIX secolo che rimanevano ancora alle finestre.

Attualmente gli operai sono occupati a proteggere con un'opera di muratura in mattoni una statua particolarmente notevole, la statua di Eva, posta al sommo del transetto settentrionale. I tedeschi non possono aver veduto che questi uomini del resto essi non cercano punto di nascondersi, affinché, precisamente, si possa bene rendersi conto dall'altra parte delle linee della natura del lavoro che essi compiono. »

Nessun impianto militare.

Queste spiegazioni essendo state comunicate al generale che comanda Reims, egli ne ha riconosciuto la perfetta esattezza e l'arcivescovo può, col suo permesso, rinnovare le proprie dichiarazioni degli anni precedenti, e cioè:

1) Che non vi è nè sulla Cattedrale nè su alcuna delle Chiese di Reims alcun posto d'osservazione, ottico o radiotelegrafico nè qualsiasi impianto di uso militare.

2) Che non vi è alcun cannone a meno di 800 metri dal monumento, e di ciò egli è testimonia oculare, abitando sempre presso la Cattedrale. Ma ciò malgrado i tedeschi continuano a bombardare la Cattedrale di Reims con più ferocia di prima!

Resistiamo, come una catena di ferro. come un popolo solo, contro questa nazione brigantesca, se non vogliamo dare a noi e tutto il mondo civile una perpetua schiavitù!

Resistiamo e combattiamo!



I Mutilati di Milano a Cesena

Serata indimenticabile è stata quella di Domenica 7 corr., di schietto entusiasmo e di fervido patriottismo. La nostra Cesena, con ammirevole unanimità di classi e di partiti, ha manifestato quali stiano i suoi veri sentimenti, ha dimostrato di palpitarne, con la più intensa commozione per le più nobili idealità onde vibra il cuore umano e a difesa delle quali noi e i nostri alleati combattiamo le più aspre battaglie.

I prodi mutilati venuti, nonostante i disagi del viaggio che aggravano le loro condizioni fisiche, dalla patriottica Milano a portare tra noi la loro parola di fede e d'incitamento, ne rimasero commossi e ammirati.

Dinanzi a così insigni eroici esempi si sono ravviate le fedi e fortificate le disposizioni, i propositi ai più duri sacrifici perchè la patria si difenda e viva.

Quanta elevazione d'animo, qual nobile fierezza in quei valorosi che la guerra straziò in molti dolorosi modi!

E i bravi giovanotti erano non solo sereni, ma ilari: la coscienza del dovere compiuto fino alle soglie dell'al di là ne irradiava le fultezze, li circondava d'una luminosa aureola di martirio! Non una parola, non un accenno — e sarebbe stato tanto naturale! — alle loro valorose gesta. La modestia è l'insuperabile compagna dell'eroismo. Il fervido amore di Patria che li animò al fronte esterno, li ha mossi ora ad operare nel fronte interno. Ogni loro parola è rivolta a suscitare energie, incorare a resistenza, eccitare a difesa.

La notizia dell'arrivo a Cesena di una colonna di gloriosi mutilati di guerra produsse in città la più grande impressione.

Il Sindaco ne aveva dato l'annuncio con un patriottico manifesto.

I mutilati arrivarono a Cesena in automobile, alle 9,30, furono ricevuti nelle sale del Municipio dalla rappresentanza municipale, dal colonn. Cav. Francesco Palombaro comandante del Presidio, dai membri del Comitato di Assistenza Civile e da numerosissimi mutilati ed invalidi di guerra della sezione di Cesena, di recente costituitasi.

Ai valorosi ospiti fu offerto un vermouth d'onore. Con patriottiche ed elevate parole il colonnello Cav. Palombaro portò loro il saluto augurale ed il Sindaco pure il saluto con nobili parole.

Alle 10, con la loro automobili i baldi giovani, si diressero nei vari paesi del circondario per il loro giro di propaganda.

Nella mattinata furono a S. Carlo di Roversono, Borelio, Mercato Saraceno e Sarsina

ove vennero accolti da autorità e cittadini con grande entusiasmo e furono fatti segno a festissime accoglienze.

Va fatta eccezione di S. Carlo di Rovarsano ove le autorità Comunali erano assenti non solo, ma non avevano fatto nulla pel ricevimento.

A mezzogiorno furono di ritorno a Cesena per la colazione quindi verso le 14.30 ripartirono alla volta di Montiano, Longiano, Sogliano di Rubicone, Roncofreddo, Sovignano, San Mauro, Gatteo e Gambettola. Anche in queste località l'accoglienza fu entusiastica, specialmente a Sogliano e a Gatteo.

Alle 20.30, di ritorno dal loro lungo e faticoso viaggio di propaganda, i gloriosi mutilati, ritornarono a Cesena per intervenire al Teatro Comunale alla solenne manifestazione di patriottismo,

Il nostro Teatro Massimo era completamente gremito di popolo di tutti i ceti, le autorità governative, militari, municipali erano tutte presenti.

Appena i Mutilati comparvero sul palcoscenico, la banda cittadina intonò la Marcia Reale e tutta il pubblico si alzò di scatto per acclamare i gloriosi eroi e le entusiastiche acclamazioni durarono parecchi minuti, mentre la banda suonava gli inni italiano, inglese e francese.

Cessati gli applausi, prese per prima la parola la maestra signorina Adelaide Bianchini, la quale con nobili e patriottiche parole, vivamente applaudite a nome delle donne di Cesena, fece la consegna della bandiera all'associazione Cesenate dei Mutilati di guerra. Quindi il tenente mutilato Nalato, inaugurando la nuova società mutilati pronunciò un vibrato discorso pieno di entusiasmo e di fede nei destini della patria, e di incitamento per la resistenza fino alla vittoria.

Parlò poi il tenente Nenni; altro glorioso mutilato, il quale parlò della necessità della nostra guerra delle vicende della guerra stessa ed infine della necessità che in Pace vi sia la concordia fra soldati combattenti e cittadini al fine di conseguire la vittoria per la completa cacciata del nemico dal sacro suolo della Patria.

I due oratori, durante i loro discorsi furono più volte interrotti da calorosi applausi, e freneticamente applauditi alla fine.

Dopo di che, la Banda Cittadina fra le più entusiastiche acclamazioni, suonò parecchi inni patriottici, mentre dai palchi una vera pioggia di fiori copriva gli oratori, e migliaia di foglietti di propaganda venivano lanciati nei palchi e nel parterre.

All'uscita del Teatro un'immensa folla applaudì i graditi ospiti, li accompagnò all' borgo Leon d'Oro, ove era stata preparata la cena. Una sessantina di convitati fecero corona ai Mutilati di Milano.

Sul finire della modesta cena, il Sindaco portò il saluto ed il ringraziamento di Cesena ai Mutilati, quindi il generale Marchese Solari, comandante la I. Brigata di Cavalleria, pronunziò vibrato e applaudite parole in onore degli ospiti; parlarono pure il giovane Brasini di Bologna ed il mutilato cieco sergente Biasini di Cesena, per ringraziare a nome dei mutilati di Cesena.

Rispose a tutti con elevate parole il tenente Nalato capo riga. Il lunedì si recarono nelle caserme del presidio, nelle varie officine, nei singoli ospedali militari e ovunque parlarono fra le più calorose acclamazioni.

Alle sera, col treno delle 19.30, acclamati da un'immensa folla e coperti di fiori, i gloriosi mutilati partirono alla volta di Bologna per recarsi in Toscana a riprendere il loro santo apostolato di propaganda e di resistenza per la nostra guerra. Al momento della partenza, le signore di Cesena, a ciascuno di loro, con gentile pensiero, offrirono una medaglia d'oro come ricordo del loro soggiorno nella nostra città.

Sottoscrizione pubblica fra le Donne di Cesena per il dono della bandiera alla locale Associazione fra i Mutilati e gli invalidi di guerra.

Pubblichiamo il primo elenco delle Donne di Cesena che hanno offerto danaro per la bandiera donata alla locale Associazione dei Mutilati. La sottoscrizione continua e le offerte si ricevono presso la Cassa di Risparmio.

Ciotide Fantini Sbrighi L.5, Anna Jachia Galli 1.5, Contessa Dellamassa Goltzude 1.5, Amelia Ceccaroni 1.5, Pia Moretti 1.5, Teresa Favini 1.2, Ida Tomasini 1.2, Aida Pierangeli V. 1.2, Chiara Benini 1.2, Itala Magnani Guidi 1.5, Pia Comandini Suzzi 1.5, Norina Ravaglia 1.0,50, Ida Paganelli Giorgini 1.1, Ninfa Casali 1.1, Prof.ssa Diana Jachia 1.2, Maestra Bartoletti 1.1, Fantini Ida 1.1, Gina Doglio 1.2, Serafini Syia Casali 1.5, Maria Sirri Fagioli 1.1, Foschi Palmira 1.1, Paolina Pierangeli 1.1, Rachele Favini Serra 1.2, Maria Cicognani 1.3, Amelia Artusi Bettucci 1.2, Romilda Muggioni 1.1, N. N. 1.1, N. N. 1.0,50, N. N. 1.0,30, Vaniglia Casali 1.1, Maria Fucci 1.1, Pagliari Domitilla 1.1, Sorelle Ceccaroni 1.0,50, Ada Gasperoni 1.0,50, Ilde Campanini 1.2, Eleonora Mambelli 1.1, Anita Bazzocchi 1.1, Lodovichi Elena 1.1, Maria Ambrosini 1.1, Silvia Gusella 1.2, Eirica Piraccini 1.1, Lena Gobbi 1.1, Lavinia Giorgi 1.1, Giuseppina Verzaglia 1.2, Diva Gardelli 1.1, Maria Mastroi Collinelli 1.5, Elisa Allocatelli Turchi 1.2, Clelia Allocatelli 1.2, Imelde Ceccaroni Belletti 1.2, Ada Belletti 1.2, Lina Mami V. Cerialdi 1.5, Seconda Partisani 1.2, Silvestrini Vetena 1.1, Suzzi Martina 1.1, Nicolucci Adele 1.0,50, Pistoocchi Casagrande 1.1, Comandini Elena 1.2, Augusta Mori 1.5, Carla Castagnoli 1.5, Adele Discepoli 1.5, Mischi Bianca 1.5, Maria Luisa Ghini Cortesi 1.5, Letizia Gizzoni 1.2, Assunta Evangelisti Orioli 1.5, Maria Clotilde G.uti 1.5, Paolina Angeli 1.5, Silvia Gazzoni Zanigheri 1.5, Fantini Pia 1.5, Lombardini Angelina 1.5, Alele Bertoni Barattelli 1.5, Maria Cattoi Turchi 1.10, Bacchiani Rosina 1.1, Rognoni Placida 1.5, Gardina Bigioni 1.5, Angela Moreschini 1.5, Armida Tonti 1.4, Giulia Celati Mami 1.1, Maria Gualtieri 1.1, Argia Ridolfi 1.2, Maria Montanari 1.2, Emilia Serra 1.5, Gualtieri Pia 1.15, Elena Rasponi 1.3. (Continua)

Totale L. 218,80

La sezione femminile del Comitato di assistenza civile, a nome delle donne di Cesena, offrendo la bandiera alla sezione di Cesena dei Mutilati di Guerra, l'accompagnarono colla seguente lettera: Signor Presidente della sezione mutilati e invalidi di guerra — Cesena.

«Le donne di Cesena sono orgogliose di offrire a questa sezione Mutilati e Invalidi di Guerra, la bandiera che è il simbolo della Patria nostra.

Nel fare tale offerta esse sono sicure che intorno al sacro Vessillo si riuniranno per incitamento e per aumento delle fidenti ed indomabili energie dei giovani valorosi, che alla difesa e alla grandezza d'Italia hanno fatto sacrificio del loro sangue migliore.»

A questa nobilissima lettera, il presidente della sezione di Cesena, signor Augusto Brunazzi, ha risposto colla seguente patriottica lettera:

«A nome di tutti i Mutilati e Invalidi di Guerra di Cesena ringrazio le Signore che vollero donarci il tricolore attorno al quale ci riuniremo per incitare i combattenti alla resistenza, alla gloria. Noi, orgogliosi di aver versato il sangue per la Patria nostra, non abbiamo che un rimpianto: quello di non potere tornare là dove i nostri fratelli, i nostri amici, giorno per giorno, ora per ora con tutte le loro forze si oppongono al tanto odiato nemico.

Con un augurio di prossima vittoria per l'Italia e le armi alleate, di nuovo grazie»



Perchè l'Intesa vincerà

Qualunque sforzo facciano i tedeschi sui fronti di battaglia, non potranno mai vincere. Il massimo e gigantesco serbatoio di rifornimenti appartiene all'Intesa, perchè ci viene dall'America. Nemmeno le ultime conquiste territoriali in Russia, daranno mai alla Germania, quest'enorme flusso di materie prime che solo l'America possiede. Leggete queste cifre ufficiali.

L' enorme valanga.

Il commercio estero del Nord - America durante il 1917 ha dato doll. 6.226.000.000 alle esportazioni doll. 2.352.000.000 alle importazioni; un movimento complessivo di più di 9 miliardi di dollari! L'eccesso delle esportazioni sulle importazioni del Nord - America si è dunque quasi raddoppiato nel corso dei due ultimi anni: da 1.776.000.000 dollari nel 1915, passava a 3.091.000.000 dollari nel 1916 per giungere 3.274.000.000 dollari nel 1917.

Stralciamo dalle cifre ufficiali sul commercio estero nord americano, i dati che più ci interessano e cioè quelli che possono definirsi come gli indici numerici della potenzialità di rifornimento che gli Stati Uniti rappresentano per l'Intesa: calcoliamo quindi quali sono stati i valori delle esportazioni nord - americane dirette a porti britannici, francesi ed italiani, limitandoci ai «rifornimenti di guerra», più essenziali. Per il mese di ottobre 1917, il più recente periodo al quale si estendono le statistiche ufficiali doganali nord - americane giunte in questi giorni, abbiamo:

Le materie principali

	Ottobre 1917 Dollari	Ottobre 1916 Dollari
Ferro e acciaio	114.196.743	83.019.096
Cotone	86.021.851	83.435.668
Esplosivi	38.261.093	50.120.559
Rame	29.056.347	20.039.663
Vagoni	17.541.093	12.767.528
Prodotti chimici	15.309.673	13.286.924
Farina	14.735.555	6.156.618
Grano	12.230.205	19.952.689
Automobili	11.900.897	9.341.119
Cuoio	7.935.138	14.789.322
Latta	6.952.863	25.315.816
Armi da fuoco	6.197.370	4.622.202
Macchine utensili.	5.983.070	5.292.802
Orzo	5.701.432	1.847.656
Filo di ferro	4.047.512	5.348.271
Calzature	3.795.782	3.061.282
Granturco	3.326.397	3.745.951
Cavalli	1.661.698	6.636.342
Pneumatici d'auto mobili	1.398.169	800.732
Prodotti di canna	1.067.824	1.141.396
Aeroplani	1.028.027	134.111
Muli	810.705	3.083.252
Motociclette	97.731	173.478

Totale 389.261.429.356.074.859

Un grande segreto.

Pensate soltanto ai contingenti di rame, il metallo di guerra per eccellenza e agli esplosivi, e riconoscerete l'immensità del contributo americano.

Abbiamo esposto unicamente le cifre di ottobre 1917, negli ultimi mesi l'esportazione americana si è triplicata; da quando c'è l'offensiva sulla Somme è diventata febbre più che mai! Fare presto è un grande segreto guerresco e l'America collabora alla vittoria finale oltre con la grandiosità dei prodotti, con la perfetta rapidità dell'impiego.

Ecco perchè vincerà l'Intesa.

Note di Cronaca

In Sottoprefettura — Il nostro sottoprefetto Cav. Antonio De Stefanis, che da quasi tre anni si trovava fra di noi, acquistandosi la stima e benevolenza della cittadinanza per la sua saggezza di ottimo funzionario, è stato promosso vice prefetto a Reggio di Calabria ed a sostituirlo è venuto in questi giorni, da Rocca S. Cassiano, il cav. Francesco Piomarta, preceduto da ottima fama.

Al sottoprefetto partito ed al nuovo venuto il nostro deferente saluto.

Promozione per merito di guerra. — Già altra volta avemmo ricordare l'Egregio concittadino Mario Bonicelli allora promosso Capitano per merito di guerra.

Ora apprendiamo che per la stessa ragione è stato proposto per il trasferimento nel ruolo degli Ufficiali in servizio attivo permanente.

Durante l'ultima offensiva, — così si esprime il Comando della Brigata Massa Carrara in una relazione del 24 Marzo p.p. che riguarda il Bonicelli — nelle operazioni svolte da questa Brigata contro le posizioni Austriache dei settori Fajti dal 19 al 23 Agosto u.s. quale Aiutante di Campo, il Capitano Bonicelli fu attivo ed efficace coadiutore del sottoscritto nell'azione di comando e di direzione delle aspre battaglie che si vennero svolgendo...

Durante le sanguinose battaglie del 16 - 20 22 - 23 Agosto, mentre con accaniti combattimenti si tentava la conquista delle forti linee austriache di q. 464, il capitano Bonicelli cooperò con instancabile e scrupolosa attività allo svolgimento delle azioni, prodigandosi in tutti i modi per assicurare i collegamenti, per controllare l'applicazione delle direttive del Comando, per tenere desta l'attività combattiva, dei dipendenti reparti.

Animato da alto senso del dovere, fu sempre pronto ad accorrere, anche di propria iniziativa, dove più grave era il pericolo, per trasmettere ordini ed assumere informazioni.

Noi ci ralleghiamo vivamente col distinto Capitano Bonicelli che con tanta abnegazione presta l'opera sua intelligente fino dall'inizio della guerra.

Grande Concerto al Comunale — Come avevano già preannunciato nel numero scorso, oggi, domenica, alle ore 16, nel Teatro Comunale, sotto gli auspici dell'Assistenza Civile e del Municipio, promosso dal Comitato dei pubblici spettacoli, avrà luogo un grande Concerto Vocale ed Istrumentale, in onore del glorioso Reggimento Cavalleggeri Roma (20:) che la città nostra è orgogliosa di ospitare, ed a beneficio dei Mutilati di guerra.

Gli artisti che vi prenderanno parte sono assai noti al pubblico cesenate per la loro valentia, e però non hanno bisogno di alcuna presentazione. *Angelina Brighi*, soprano, nostra concittadina; *Aureliano Pertile*, tenore; *Edgardo Maria Brunetti*, professore di violoncello, pure nostro concittadino, *Arrigo Bastia*, professore di violino; *Giulio Faini*, professore di corno; siederà al piano l'elegante avv. *Achille Turchi*, il celebre poeta dialettale bolognese *Comm. Alfredo Testini*, reciterà alcuni dei suoi celebri Sonetti. Interverrà pure la Musica Militare divisionale di Ravenna, gentilmente concessa.

Siamo spiacenti, per tirannia di spazio, di non poter pubblicare il bel programma che sarà svolto. Sappiamo che in questi giorni la ricerca dei posti è stata grandissima e che il Teatro è già completamente venduto; quindi siamo certi che la festa dall'arte e della filantropia, data in onore di un Reggimento

che durante l'attuale guerra ha tenuto uno dei primi posti per il valore dei suoi componenti, riuscirà degna dello scopo per cui è stata organizzata.

R. Scuola Industriale. — Anche quest'anno le principali Società industriali nostre hanno voluto dimostrare il loro interessamento per la cultura della classe operaia, offrendo alla nostra Scuola industriale una somma da destinarsi alla distribuzione di premi ai migliori alunni. Hanno offerto L. 10⁰ per ciascuna la Società italiana per lo zucchero indigeno, la Compagnia dei molini a grano e la Società Montecatini, con la quale si è recentemente fusa la Trezza Albani.

Il nostro giornale assume ben volentieri l'incarico di ringraziare pubblicamente a nome del Consiglio di amministrazione e del Collegio degli insegnanti della scuola — le tre accennate Ditte della generosa elargizione.

Offerte. — Al Comitato pro Orfani di guerra L. 20 gli insegnanti della Scuola Normale femm. in morte dell'alunna Angela Reciputi, L. 20 le alunne della suddetta scuola in memoria della loro condiscipola Reciputi. All'Opera Nazionale dei Combattenti L. 5000 in cartelle del Prestito Nazionale il Credito Romagnolo.

Provvedimenti per le incursioni aeree. — Con pubblico manifesto, il sindaco rende noto le norme alle quali i cittadini debbono attenersi in casi di segnalazione di pericolo da parte di velivoli nemici.

L'avviso di pericolo sarà dato dall'autorità Militare mediante tre detonazioni multiple ad intervalli di 30 secondi l'una dall'altra. Al segnale d'allarme i cittadini dovranno spegnere, se di notte, le luce, chiudere le persiane e le imposte interne delle abitazioni e aprire le vetrate. Coloro che si trovassero nelle vie, nelle piazze, nei cortili dovranno rifugiarsi nei sotterranei appositamente indicati con le parole **Rifugio** o, in mancanza di rifugio vicino, nei pianterreni delle case. Nessuno può rifiutare ospitalità a chi, essendo all'aperto, non sappia ove ricoverarsi. Il segnale di cessato pericolo sarà dato col campanone sonato a rintocchi lenti.

Corrispondenze per prigionieri di guerra. Si avvertono gli interessati che fra le vigenti disposizioni relative alle corrispondenze dirette ai nostri prigionieri di guerra vi è quella che prescrive che a detti prigionieri siano spedite esclusivamente cartoline — fatta eccezione per i casi d'invio di documenti — nella misura di una per settimana, e con non più di quindici righe di scritto.

Le corrispondenze non amesse e cioè le lettere i pieghi e quanto altro, vengono restituite ai mittenti ed ove non sia possibile, sequestrate.

Servizio volontario civile — Il Ministero ha prorogato a tutto il 30 corrente il termine di accettazione delle offerte di lavoro al volontariato Civile.

Esercitazioni militari di tiro. — Nell'intento di evitare disgrazie nelle persone che senza cautela si introducono nei poligoni di tiro o che raccolgono bombe inesplose con pubblico manifesto, il Sindaco invita i cittadini ad astenersi dagli atti predetti, poiché serio pericolo rappresentano sia il raccogliere le bombe inesplose sia lo accedere nel poligono di lancio sito nella piazza d'armi attuale.

Coltivazione del tabacco borse di studio.

— La Direzione Generale dei Monopoli avendo constatato che quasi nessuna domanda di concorso alle borse di studio di cui all'oggetto, è pervenuta entro il termine fissato per il 31 Marzo u. s. e ritenendo che ciò debba attribuirsi alla scarsa conoscenza, da parte degli interessati, delle Istruzioni per la partecipazione del D. L. 1660 del 1° Ottobre 1917, è venuta nella determinazione di accordare una proroga al 15 Maggio p. v. del termine fissato per la presentazione delle domande in parola.

Requisizione della lana. — Nel giorno di sabato di ogni settimana il Signor Paolo Gussella, autorizzato dalla Commissione regionale Emiliana, per la raccolta della lana requisita, riceverà la merce nel magazzino di Borgo Cavour, 49, e procederà all'apprezzamento e al pagamento della lana stessa sia di tosa come di conca, prodottasi nel Comune di Cesena.

Stato Civile — dal 6 al 18 aprile. 1918.

NATI: maschi 9, femmine 15, totale 24.

MORTI: Pistocchi Rosa, anni 62 Subb. Comandini; Bulgarelli Egisto, anni 21 Ospedale; Ceccarelli Aristodemo, anni 75 Subb. Cavallotti; Fabbri Elvira, anni 70 Vic. Paderno; Foschi Pio, anni 61 Subb. Saffi; Lorenzi Angela, anni 67 Subb. Comandini, Reciputi Angela, anni 20 V. Uberti; Gemelli Domenico, anni 12.

MATRIMONI: Rossi Annibale impiegato con Mariani Olga massaja; Gori Urbano con Guerra Ida braccianti; Burioli Egisto cimentista con Maldini Rosa massaja.

Consorzio Agrario Coop. Cesena — Domenica, 28 corrente, alle ore 10, avrà luogo l'Adunanza generale dei Soci — Azionisti per la presentazione del Bilancio Consuntivo 1917 e relative deliberazioni.

Qualora la detta Adunanza non si possa effettuare per mancanza del numero legale, quello di seconda convocazione si terrà la Domenica successiva, 5 Maggio, alla stessa ora.



La Signora **Elvira Garbi Scabia**, profuga, che abita in Vicolo della Stazione, dà lezioni di *pianoforte* e di *pittura*.

Si pregono gli abbonati di inviare la quota di abbonamento alla nostra amministrazione, con cortese sollecitudine.

Gerente Responsabile A. Piraccini — Tip. Tonti

CESENA - Piazza del Duomo - CESENA

Impianti e Forniture Elettriche

Assortimento di lampade comuni e $\frac{1}{2}$ watt

Impianti di luce - Forza motrice - Telefoni

e campanelli elettrici

✱ *Deposito Olii e grassi lubrificanti* ✱

Vendite all'ingrosso e al minuto

CESENA - Piazza del Duomo - CESENA

Credito Romagnolo

Società Anonima - Sede Centrale BOLOGNA

Capitale versato e riserve L. 2,884,477,21



Depositi a risparmio

Conti correnti

**Qualsiasi operazione di Banca,
alle migliori condizioni**

CESENA - Corso Mazzini, 18

Telefono 63

Spazio disponibile

Spazio disponibile